Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(convertito in Legge 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, LO/MI

SEZIONE INTRA

o u rump o u moeur

BOLLETTINO TRIMESTRALE DELL'ORGANO DIRETTIVO SEZIONALE - Invio gratuito ai soci - Anno XLIX - n. 213 Ottobre 2020

Si prega cortesemente di restituire al mittente in caso di mancato recapito

L'emergenza non cancella l'omaggio al Memoriale pag. 7

Il Vessillo Sezionale nelle mani dell'alfiere Roberto Molinari, la Bandiera di Guerra del 4° Alpini Paracadutisti e il neo presidente sezionale Angelo Albertella.

L'incontro: il Vessillo del Centenario, il nuovo presidente, la Bandiera di Guerra del 4° Alpini

DALLA STORIA AL FUTURO

Intra, una Sezione che continua a fare la storia

Il 2020 è un anno a dir poco particolare e non dobbiamo essere noi a ricordarlo. Dobbiamo subirlo, per certe cose possiamo reagire, per altre dobbiamo continuare a combattere, a lottare, anche ad obbedire se vogliamo vincere questa battaglia che nessuno di noi era pronto ad affrontare.
In un anno così atipico, anche le tradizionali abitudini degli Alpini sono state stravolte. Tra le tante, la celebrazione dell'Assemblea dei Delegati, uno dei momenti più importanti della vita sezionale. Invece che a marzo, l'appuntamento è slittato a fine giugno, in una bella mattina di sole, a Bieno, all'aria aperta e perfettamente distanziati. In un anno così atipico, ci troviamo a pubblicare la relazione mondiale del 2019 quando il 2020 comincia a scivolare verso la conclusione. Noi di *O u rump o u moeur* abbiamo deciso di proporvela comunque proprio per la sua importanza: perché è la fotografia fedele dell'attività sezionale, perché ci dice come vanno le cose, perché è stato l'ultimo atto ufficiale compiuto da Giampiero Maggioni nelle sue vesti di presidente della Sezione Intra. Se la relazione è lunga, leggetela a puntate, ma leggetela. È importante. *p.b.*

Signor Presidente, signori delegati,
l'assemblea annuale che ci apprestiamo a svolgere mi concede l'opportunità di sottoporvi il resoconto degli avvenimenti, dei lavori, degli aspetti economici, sociali e morali che hanno caratterizzato l'attività dell'Associazione durante l'anno 2019
Prima di iniziare la lettura della relazione morale vorrei ricordare tutti gli appartenenti all'Associazione che sono "andati avanti", in particolare Danilo Paris, Romano Boschi, Michele Tabbì e chiedo a voi tutti un momento di raccoglimento.
È giusto e doveroso un pensiero ai reduci del glorioso Battaglione Intra, un esempio per noi dell'attaccamento che dimostrano verso l'Associazione e la Sezione, sempre presenti, purtroppo in numero sempre più esiguo, alle principali manifestazioni sezionali.
Un caloroso saluto e un grazie va alla Madrina della Sezione signora Rosa Borgna Rachelli. Un saluto al nostro cappellano alpino Don Renato Tallone.
Un saluto ai soci alpini, agli aggregati ed amici, un grazie a tutti coloro che si adoperano nel lavoro associativo sezionale: ricordo sempre che la Sezione è di tutti. Un grazie mi sembra doveroso esprimerlo alle nostre signore per il supporto che forniscono alle nostre feste e manifestazioni.
Ai capigruppo confermati e ai nuovi eletti auguro un buon lavoro. Il vostro contributo è stato importante per lo svolgimento delle vostre manifestazioni e lo sarà senz'altro per quelle che vi vedranno impegnati in futuro. È di dovere ringraziare anche gli alpini e i soci dei gruppi che hanno organizzato e aiutato nella preparazione per la buona riuscita delle manifestazioni sezionali. Purtroppo devo constatare che i soci che si prestano per aiutare sono sempre i soliti e gli anni avanzano anche per loro.
SEZIONE. Come previsto dal regolamento, il consiglio direttivo si è riunito una volta al mese, quasi sempre al completo del suo organico; ogni consigliere ha portato avanti con impegno i doveri e le responsabilità assunte. Non sono mancati accesi dibattiti, sempre svolti con reciproco rispetto: quest'anno il bilancio è stato chiuso in attivo, ma tutti assieme dovremmo impegnarci per incrementare le entrate in vista dei prossimi impegni che ci vedranno coinvolti.
Il Comitato di Presidenza ha dovuto prendere delle decisioni a volte delicate e non prive di responsabilità: ringrazio i vicepresidenti, il tesoriere e il segretario per la loro costante presenza in sede e per l'aiuto ricevuto.
Un particolare e doveroso ringraziamento a chi si presta in modo serio, gratuito e con impegno all'apertura giornaliera della nostra sede. Voglio ricordare a tutti che questo impegno contribuisce al mantenimento di parte delle attività sezionali, e della sede stessa,un grazie inoltre anche a chi frequenta assiduamente i nostri locali.

SOCI. Alla chiusura del tesseramento 2019 i soci iscritti risultano i seguenti:
ALPINI: 1513 (nel 2018 erano 1502, più 13)
AGGREGATI: 500 (nel 2018 erano 446, più 54)
AMICI: 27 (nel 2018 erano 27, pari)
TOTALE: 2042 (nel 2018 erano 1975 più 67)
Come avrete constatato è calata la perdita di soci alpini rispetto agli ultimi anni. il mio plauso va al gruppo di Invorio che è riuscito a recuperare ben 37 alpini dormienti.
Gli impegni sezionali hanno avuto inizio con la cerimonia di commemorazione di Dobrej e Nikolajewka. Per l'adunata nazionale di

Milano abbiamo organizzato una trasferta con due autobus: buona partecipazione di alpini e simpatizzanti. Vorrei ringraziare tutti i partecipanti e un grazie va anche ai responsabili dei pulmann e dell'inquadramento per la sfilata. Voglio complimentarmi inoltre con tutti coloro che hanno partecipato alla sfilata stessa.
A seguire abbiamo avuto il raduno del 1 ° Raggruppamento a Savona, che ha visto la partecipazione di molti alpini. La nostra Sezione ha chiuso la sfilata con lo striscione «Arrivederci a Verbania 2020» per il raduno fissato per il 18-19-20 settembre 2020. La Sezione Intra è stata presente presente anche alle cerimonie in ricordo delle Foibe, alla cerimonia in Adamello e a quella in onore della Divisione Cuneense, infine per il Centenario della nostra associazione nazionale a Milano.
La nostra sempre sentita cerimonia al Memoriale dell'Alpe Pala è stata purtroppo condizionata dal maltempo e la Santa Messa è stata celebrata nella chiesa di Miazzina. Quest'anno al Memoriale siamo saliti anche la sera dell'8 luglio per ricordare il Centenario di fondazione dell'Associazione Nazionale Alpini. L'impegno per organizzare il 48° campionato individuale di corsa in montagna nel mese di ottobre è stato ripagato da un grande successo.
Le due riunioni con i capigruppo ad aprile e novembre, la novità delle riunioni divise in zone e la partecipazione alle feste organizzate dai gruppi sono appuntamenti questi che hanno visto impegnato tutto il consiglio; la partecipazione da parte dei gruppi è risultata a volte numerosa, ma abbiamo constatato l'assenza dei soliti noti alla Santa Messa di Ferragosto e alle feste dei gruppi che celebravano l'anniversario di fondazione, dove era presente anche il vessillo sezionale.

HA ELETTO IL NUOVO PRESIDENTE

APPUNTAMENTI. Oltre a questi, vi sono stati altri appuntamenti con la presenza del vessillo di rappresentanza. Elencare questi appuntamenti può sembrare eccessivo ma lo ritengo doveroso affinché tutti voi siate informati e vi possiate rendere conto dei numerosi impegni sezionali:

Gennaio: Cuneo: cerimonia di Novopostolajowka
Verbania: commemorazione di Nikolajewka e Dobrej
Varese: commemorazione di Nikolajewka
Verbania: festa dei vigili urbani

Febbraio: Castelveccana: commemorazione di Nikolajewka
Basovizza: ricordo foibe

Marzo: Oropa: 42° campionato di sci alpinismo
Arenzano: raduno Gruppo Pinerolo
Arizzano: funerale Danilo Paris

Aprile: Verbania: Santa Messa precetto Interforze
Verbania: Festa di Liberazione

Maggio: Milano: Adunata nazionale
Cavaglio San Donnino: 35° fondazione
e festa gruppi valle Cannobina

Giugno: Verbania: festa della Repubblica
Rovegro: 95° fondazione
Macugnaga: festa gruppi Valle Anzasca
Verbania: festa arma dei Carabinieri
Miazzina: cerimonia al Memoriale di Pala
Marchirolo: festa sezionale di Luino
Meina: 40° fondazione
Caravate: 50° fondazione

Luglio: Col di Nava: commemorazione divisione Cuneense
Garessio: commemorazione Generale Odasso
Milano: centenario A.N.A
Pala: centenario A.N.A
Stresa: 90° fondazione
Adamello: pellegrinaggio
Verbania: giuramento polizia penitenziaria

Agosto: Paspardo: traversata
Pallanza: messa sezionale
Verbania: funerale Romano Boschi
Verbania: saluto a Don Egidio

Settembre: Cannero: 90° fondazione
Borgomanero: 95° fondazione
Omegna: 95° fondazione
Saluzzo: raduno gruppo Aosta

Ottobre: Savona: 22° raduno 1°RGPT
Verbania: 48° campionato corsa in montagna

Novembre: Cannobio: cerimonia 4 novembre
Verbania: cerimonia 4 novembre

Dicembre: Milano: Santa Messa in Duomo
Cannobio: inaugurazione sede
Arona: inaugurazione cippo caduti

Concludo questo elenco ringraziando per la loro disponibilità tutti gli alfieri e chi ha scortato il vessillo. Nonostante i miei impegni personali, ho fatto il possibile per essere presente e a partecipare dove e quando richiesto, ringrazio il vicepresidente vicario, i vicepresidenti e i consiglieri che hanno dato la loro disponibilità a partecipare al posto mio quando non mi è stato possibile.

PROTEZIONE CIVILE. Grazie a tutti i volontari alpini e non, al coordinatore sezionale, al segretario e al capo nucleo per il lavoro svolto con responsabilità e concretezza, dimostrando sempre disponibilità, professionalità e spirito di sacrificio.
Voglio ringraziare inoltre chi ha versato il 5xmille in favore della nostra protezione civile: ricordo che il totale versato è speso

Così la votazione

L'Assemblea dei Delegati ha proceduto alla elezione di sei componenti del Consiglio di Sezione. Otto i candidati, questi i risultati:

Gianfranco ACCIAIOLI – 66 voti – eletto
Alfredo BORGAZZI – 61 voti – eletto
Giuseppe PAVAN – 60 voti – eletto
Maurizio MOLINARI – 58 voti – eletto
Massimo OSSOLA – 51 voti – eletto
Riccardo SACCHI – 51 voti – non eletto
Giancarlo MARCHISIO – 39 voti – non eletto

esclusivamente per attrezzature e materiali della stessa Protezone Civile Sezionale.

GIORNALE SEZIONALE. Il giornale piace sempre di più. Ringrazio il Direttore Paolo Broggi per il suo prezioso contributo, il segretario Sergio Pedretti per il suo non facile lavoro. Grazie a tutti a coloro che scrivono articoli e agli inserzionisti per il loro appoggio. Complimenti al comitato di redazione per il lavoro svolto e per tutto quanto comporta la stesura trimestrale. Purtroppo abbiamo sempre dei gravi problemi con la distribuzione del giornale, dovuta principalmente al servizio postale. Chiedo la collaborazione dei capigruppo nel controllare gli indirizzi che ci fornite.

GRUPPO SPORTIVO. Il GSA Sezionale, qui rappresentato dal suo responsabile Giancarlo Dattrino, anche quest'anno ha preso parte a diverse competizioni con ottimi risultati: la partecipazione a gare di livello nazionale e internazionale comporta un impegno non indifferente per ottenere delle prestazioni di rilievo e di questo siamo coscienti. Ringraziamo tutti gli atleti: i vostri successi portano in alto il nome della Sezione Intra anche nello sport.
Ricordo che lo scorso anno non si è potuta svolgere la gara di sci organizzata dalle Sezioni Intra, Domodossola ed Omegna per mancanza di neve. Come già accennato prima, nel mese di ottobre siamo stati impegnati nell'organizzazione dei campionati nazionali ANA di corsa in montagna, manifestazione che per la prima volta veniva organizzata dalla nostra Sezione. Permettetemi di dire che, nonostante qualche piccolo intoppo, è stata un successo per la sezione Intra. Ringrazio tutti i volontari che si sono adoperati per ottenere un simile risultato, un grazie al Comune di Verbania, alla forestazione regionale, all'azienda Monterosso e a tutti gli sponsor. Un grazie agli atleti della Sezione per i risultati ottenuti e per il lavoro di preparazione di segnatura del percorso. Voglio inoltre ringraziare il responsabile dello sport sezionale, i vice presidenti per essersi prodigati al mio posto, visto che per i problemi familiari che ben sapete ho dovuto assentarmi.
Sostenendovi nell'impegno per ottenere sempre migliori risultati personali, auguriamo a tutti voi un felice e proficuo proseguimento di attività sportiva.

FANFARA SEZIONALE. La fanfara è stata presente a tutte le manifestazioni organizzate dalla Sezione, dai gruppi e a manifestazioni nelle sezioni vicine. L'organico dei componenti è attualmente di 44 musici. Grazie al nuovo maestro Mattia Marzi per il suo impegno non facile.

GIOVANI. Devo constatare la necessità di nominare un referente sezionale: invito tutti i gruppi alla collaborazione. Anche se non è facile, un giovane possiamo e dobbiamo trovarlo.

MEMORIALE DI PALA. Ricordo che il Memoriale è video sorvegliato e speriamo così di scoraggiare gli atti di vandalismo: purtroppo nel mese di maggio, nei giorni dell'adunata di Milano, qualche imbecille - scusatemi ma chiamarlo così è fargli un complimento - ha avuto il coraggio di verniciare il cannone e le mitragliatrici di rosa. Ho sporto subito denuncia contro ignoti ma purtroppo le forze dell'ordine non sono riuscite a risalire ai colpevoli. Permettetemi di ringraziare chi nel giro di pochi giorni ha rimesso in ordine il tutto. Ringrazio i volontari che si adoperano per la pulizia e la manutenzione del Memoriale, del piazzale e del monumento all'alpino mai tornato.

CENTRO STUDI. Il responsabile del nostro centro studi ha partecipato alle riunioni sia a livello nazionale che di raggruppamento. Durante l'anno è stato riaperto il sito della Sezione con una veste tutta nuova: invito quindi i gruppi che hanno del materiale

da pubblicare a contattare i responsabili.

LIBRO VERDE. Ricordo ai gruppi di inviare i dati delle oblazioni, ore lavorate e via dicendo per poterle inviare alla sede nazionale. Ritengo molto importante che tutti i gruppi partecipino, per dare risalto al lavoro svolto con i propri alpini ed amici.

L'organigramma

Il rinnovato Consiglio Direttivo ha provveduto all'assegnazione delle cariche sociali. Eccole:

Presidente: **Angelo Albertella**
Vice presidenti: **Marco Cardoletti (vicario), Gianmario Coretta, Maurizio Molinari**
Segretario: **Roberto Molinari (esterno) Alfredo Borgazzi (Consiglio)**
Tesorieri: **Giuseppe Pavan, Andrea Mico**
Referenti Centro Studi: **Maurizio Molinari, Gianmario Coretta**
Giunta di scrutinio: **Attilio Scotti, Renato Crivicich, Massimo Ossola**
Direttore del giornale: **Paolo Broggi**
Segretario del giornale: **Sergio Pedretti**
Comitato di redazione: **Uberto Calligarich, Riccardo Sacchi, Alberto Zanetta**
Coordinatore Protezione Civile: **Marco Cardoletti**
Referenti Fanfara: **Massimo Ossola, Christian Borghini**
Referente informatico: **Giuseppe Mazzeo, Armando Lorenzini**
Responsabili Attività Sportive Sezionali e del G.S.A.: **Giancarlo Dattrino, Marco Cardoletti**
Collegio Revisori dei conti: **Giancarlo Dattrino (presidente), Dario Bellotti, Massimo Latorraca**
Comitato del Memoriale: **Angelo Albertella, Alfredo Borgazzi, Franco D'Antuono, Gianfranco Acciaioli, Giacomo Lomazzi**
Referente Giovani: **Fabio Rizzi**
Alfiere: **Emilio Morandi, Giorgio Zaganelli**
Delegati Assemblea Nazionale: **Angelo Albertella, Gianmario Coretta, Franco D'Antuono**

DA' LA FOTOGRAFIA DELLA NOSTRA SEZIONE

CASA DELL'ALPINO. Il gruppo di Possaccio ha aperto durante la stagione estiva il rifugio: un sentito grazie per l'impegno profuso. Sappiamo tutti le difficoltà che bisogna superare per gestire una struttura raggiungibile solo dopo un'ora di cammino: rimane sempre valido l'invito a tutti i soci per una visita. Nel mese di settembre abbiamo richiesto ufficialmente alla sede nazionale di tornare in possesso della Casa, ottenendo risposta positiva da parte della stessa. Nei primi mesi dell'anno ci sarà la firma dell'atto di cessione: è una parte della nostra storia che ritorna di nostra proprietà.

COLLETTA ALIMENTARE. Abbiamo aderito all'iniziativa della colletta alimentare e, come avrete già saputo, a Verbania - nonostante la crisi - è stata raccolta una quantità superiore agli anni scorsi. La presenza degli alpini nei diversi supermercati è risultata importante e di aiuto per la raccolta e lo smistamento della merce. Grazie a chi ha partecipato e lavorato per questa iniziativa a scopo benefico e di aiuto ai bisognosi. La Sezione ha collaborato inoltre anche alla mezza maratona ed alla Maratona del lago maggiore.

EMAIL. L'indirizzo di posta elettronica ricevuto da parte della sede nazionale e associato ad ogni gruppo rimane ancora troppo poco utilizzato: vi invito ancora una volta ad attivarlo, eventualmente con l'aiuto di qualche socio o amico, usandolo per le comunicazioni con la sezione e gli altri gruppi. Così facendo, si evitano spese di spedizione postali o eventuali ritardi nella consegna della posta.

CENA. La cena sociale di dicembre è stata organizzata dal gruppo di Carpugnino: un grazie a tutti per la buona riuscita, ricordo che l'utile della cena è stato donato dal gruppo alla Sezione per il raduno di raggruppamento. La partecipazione da parte dei soci è stata buona: ritengo che questo appuntamento possa essere un'occasione per ritrovarci insieme per dialogare in amicizia come avviene normalmente nelle feste organizzate dai singoli gruppi e dove si vive un clima di vera fraternità alpina.

QUOTA ASSOCIATIVA. Il Consiglio Nazionale non ha deliberato nulla a riguardo, quindi per il 2021 la quota associativa rimarrà invariata.

SALUTO. Concludo questa mia ultima relazione, ormai da ex presidente della Sezione Intra, ringraziando dapprima i miei vicepresidenti, il tesoriere, il segretario e tutti i consiglieri. Auguro a voi tutti, capigruppo, delegati e alpini di continuare con volontà a rappresentare quei valori alpini che ci sono da tutti riconosciuti, in occasione dei prossimi impegni sezionali a partire dall'organizzazione del Raduno di Raggruppamento e al nostro centenario. Un augurio al nuovo presidente della sezione Intra, al quale garantisco la mia disponibilità. Inoltre un sentito ringraziamento a tutti i capigruppo e a tutti i soci che in questo mio periodo di presidenza mi hanno sostenuto e supportato. Un grazie inoltre al consigliere nazionale Francesco Maregatti per tutto quello che ha fatto per la nostra Sezione. Mi auguro di essere all'altezza del compito che mi aspetta, per ricoprire al meglio il ruolo che mi verrà affidato in consiglio nazionale.
Grazie W L' ITALIA, W L'INTRA W GLI ALPINI

Gian Piero Maggioni

Limitati gli interventi successivi alla relazione morale, per snellire il programma in ottemperanza alle disposizioni anti-covid, ma tre di questi meritano a nostro avviso di essere riportati all'attenzione di chi legge.

IL VICEPRESIDENTE CARDOLETTI. «Ringrazio tutti coloro che hanno collaborato con me in questi mesi di reggenza della Sezione, mesi durante i quali abbiamo dovuto affrontare anche l'emergenza della pandemia. Ci spiace soprattutto la chiusura del bar, che era un punto aggregativo molto importante e rendeva perfettamente il senso di comunità, ma la struttura della nostra Sede non consente in alcun modo la riapertura».

IL SALUTO DEL CONSIGLIERE. Il consigliere nazionale Francesco Maregatti, come sempre, non ha voluto mancare all'appuntamento con la Sezione Intra: «Sono emozionato, ve lo confesso, perché questa per me è l'ultima uscita ufficiale. Appoggio in pieno quello che ha sottolineato il vicepresidente Cardoletti: come responsabile della commissione informatica nazionale, vi confermo la tecnologia ha avuto una importanza fondamentale anche per gli alpini in questi mesi. Vi invito di cuore ad utilizzare gli indirizzi mail dei vostri gruppi e tutti i sistemi tecnologici, se necessari, per realizzare i consigli.
Chiudo un'esperienza di sei anni da consigliere, l'ho svolta al massimo delle mie capacità, ho dato tutto quello che potevo. Ci sono tre cose in particolare che porto nel cuore: la cosa più difficile per me è stata staccarmi dalla mia Sezione, che ho vissuto integralmente per vent'anni. Però girando mi sono sentito accolto da tutti, è stato complicato, lo ammetto. Le cose belle sono state le cerimonie dei gruppi, che sono la vera essenza della nostra associazione. Ci sono anche le cose brutte, come far parte di commissioni disciplinari: lì ho visto invidia e cose che tutti noi avremmo preferito non vedere. Per questo, in conclusione, ai gruppi dico di imparare a lavorare insieme: è importante per il nostro futuro associativo».
Un applauso sentito e grato ha accompagnato le ultime parole di Francesco al quale la Sezione Intra ha voluto fare un piccolo omaggio in segno di riconoscenza per il suo impegno.

Il NUOVO PRESIDENTE. A chiudere l'Assemblea dei Delegati, il saluto del neoleletto (60 i voti per lui) presidente della Sezione Intra Angelo Albertella: «Vi rivelo che il 9 giugno 2019, in occasione della cerimonia a Pala, ho sciolto le riserve e accettato di candidarmi per la presidenza. Oggi, 28 giugno 2020, mi avete eletto presidente: nulla oggi è più come era prima, ma sono orgoglioso di sottolineare che gli Alpini non si sono mai fermati. E vi confesso che anche il luogo in cui ci troviamo per me ha un significato particolare: qui avevo conosciuto una grande persona che sfortunatamente ho frequentato poco ma che mi ha insegnato molto. Ciao Doriano».
L'applauso che ha unito le parole di Angelo e il ricordo di Doriano è la fotografia perfetta della realtà alpina: gente sempre pronta a lavorare e a costruire il futuro nel ricordo e secondo gli insegnamenti di chi ci ha preceduto.
Buon lavoro, presidente.

TRA STORIA, PRESENTE E FUTURO

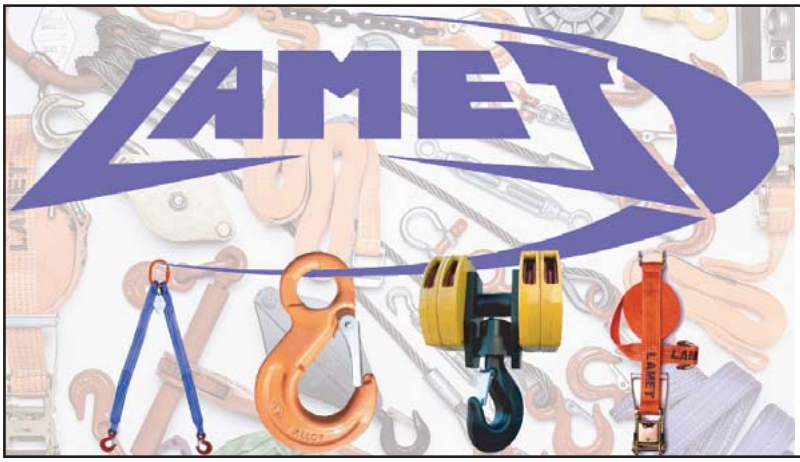
L'Intra e i Ranger del 4° Alpini Paracadutisti

Un viaggio nella storia, nel presente e nel futuro. Un viaggio con i colori dell'Intra e con il cuore che batte a mille per l'emozione. Un viaggio, meglio dire uno scambio di viaggi tra Verbania e Montorio Veronese, protagonisti la Sezione Intra e il Ranger del 4° Reggimento Alpini Paracadutisti. Guidati dal Colonnello Marco Manzone, i vertici dei Ranger hanno fatto visita alla nostra sede sezionale per respirare il profumo della storia e delle loro radici. Guidati dal nepesidente Angelo Albertella e dal neo consigliere nazionale Giampiero Maggioni, gli uomini della Sezione Intra hanno ricambiato la visita alla caserma dei Ranger del 4° Reggimento alpini paracadutisti "Monte Cervino" che dal 2018 fanno parte delle forze speciali italiane. Il 4° Reggimento Alpini Paracadutisti "Ranger", la cui Bandiera di Guerra può fregiarsi tra l'altro di due Medaglie d'Oro, nove d'Argento e una di Bronzo al Valor Militare e una d'Argento al Valor Civile, dipende dal Comando delle Forze Speciali dell'Esercito (COMFOSE). Il Reparto rappresenta un'eccezionale peculiarità in quanto unico dell'Esercito a possedere le capacità tipiche sia della specialità da montagna (alpini) sia di quelle delle aviotruppe (paracadutisti). I Ranger del 4° Alpini Paracadutisti al servizio del Paese e della pace, proprio come i nostri antenati, i nostri padri e - per quanto possibile - come noi.

NIENTE CERIMONIA, MA UNA PRESENZA IMPORTANTE

Memoriale di Pala, il dovere di esserci

Quest'anno più che mai era giusto esserci. Per non dimenticare, per dire grazie, per ispirarci e trovare la forza di lottare e andare avanti. Era giusto salire a Pala, al nostro Memoriale e salutare gli eroi che idealmente riposano lassù. Vietate le manifestazioni ufficiali, il solo Consiglio Sezionale è salito all'Alpe - nel pieno rispetto delle misure previste dall'emergenza - per deporre ua corona d'alloro ed elevare un pensiero di omaggio a nome di tutte le Penne Nere della Sezione. Una piccolissima cerimonia, pochi minuti appena, ma sufficiente per dire ancora una volta grazie a chi ha dato la vita per l'Italia.



LAMET

Accessori di sollevamento
Via Cesare Battisti, 14
28040 Dormelletto (No)
Tel. 0322/24.15.93
www.lamet.net
info: segreteria@lametsrlcom

19 SETTEMBRE, UNA MANIFESTAZIONE IMPORTANTE

La Messa Sezionale per chi è andato avanti

Tre giorni tanto attesi: 18, 19 e 20 settembre. Avrebbero dovuto essere i giorni della nostra Festa, i giorni del Raduno del 1° Raggruppamento a Verbania, per celebrare il Centenario della Fondazione della nostra Sezione. Una festa da condividere con la città, il territorio, le valli, gli amici. Invece, come tutti sappiano, a causa dell'epidemia da Covid-19 tutto è stato rinviato di un anno, al settembre del 2021.
Il Consiglio della Sezione Intra ha voluto comunque "battere un colpo" per non lasciar passare inosservato un momento tanto importante e per dare un segnale a tutti: anche se costretti ad uno stop forzato (con l'inevitabile sospensione di tutte le attività Sezionali dei singoli Gruppi) gli Alpini dell'Intra non si fermano.
Così sabato 19 settembre, in un tardo pomeriggio alle soglie dell'autunno, si è tenuta - nella splendida cornice antistante la Chiesa di Madonna di Campagna a Pallanza - una Santa Messa Sezionale "al campo", ovviamente nel pieno rispetto delle normative vigenti, per ricordare tutti i Soci e gli Amici andati avanti in questi mesi terribili. Una cerimonia che è stata completata poi dalla benedizione del nuovo Vessillo del Centenario della Sezione Intra, quello che

IN ATTESA DEL RADUNO DEL 1° RAGGRUPPAMENTO

e il nuovo vessillo per il Centenario dell'Intra

avrebbe dovuto sfilare nelle nostre strade e che aspettiamo di applaudire il prossimo anno.

La funzione religiosa officiata da don Giovanni Antoniazzi ha visto la presenza delle Sezioni consorelle di Novara, Luino e Domodossola, di 30 gagliardetti di Gruppi della Sezione Intra e dei Comandanti di Carabinieri, Guardia di Finanza e Vigili Urbani di Verbania. A loro la Sezione ha voluto donare, prima di congedarli, un bellissimo crest commemorativo del centenario dell'Intra.

Un plauso al Coro Mottarossa di Magognino di Stresa che ha sapientemente accompagnato, impreziosendola, la cerimonia religiosa.

Incisiva l'omelia del celebrante che, nello spiegare la parabola del Vangelo dei vignaioli chiamati a lavorare a giornata e del padrone della vigna, ha voluto rimarcare la necessità di guardare a tutti gli esempi positivi per poter dare tutto il meglio possibile di noi stessi, in linea con l'insegnamento di Dio e con lo stile classico degli Alpini.

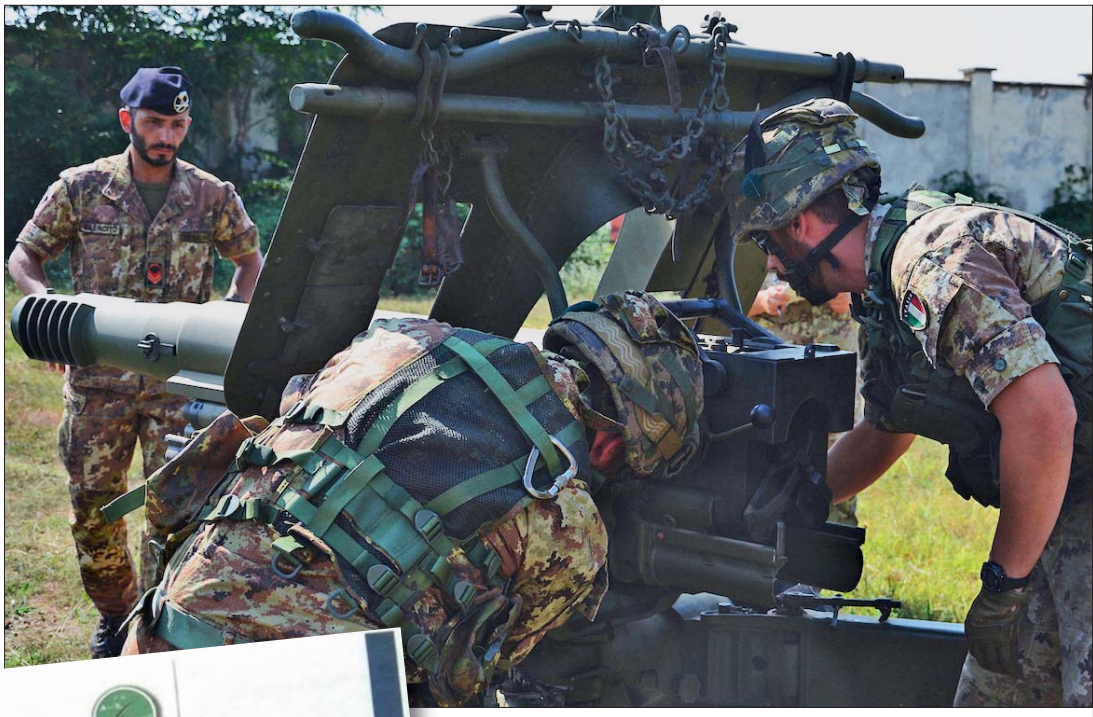
La recita, da parte del neopresidente sezionale Angelo Albertella, della Preghiera dell'Alpino - alla quale ha fatto seguito una toccante esecuzione del *Signore delle Cime* ad opera del Coro Mottarossa - suggellava il termine della partecipata cerimonia.

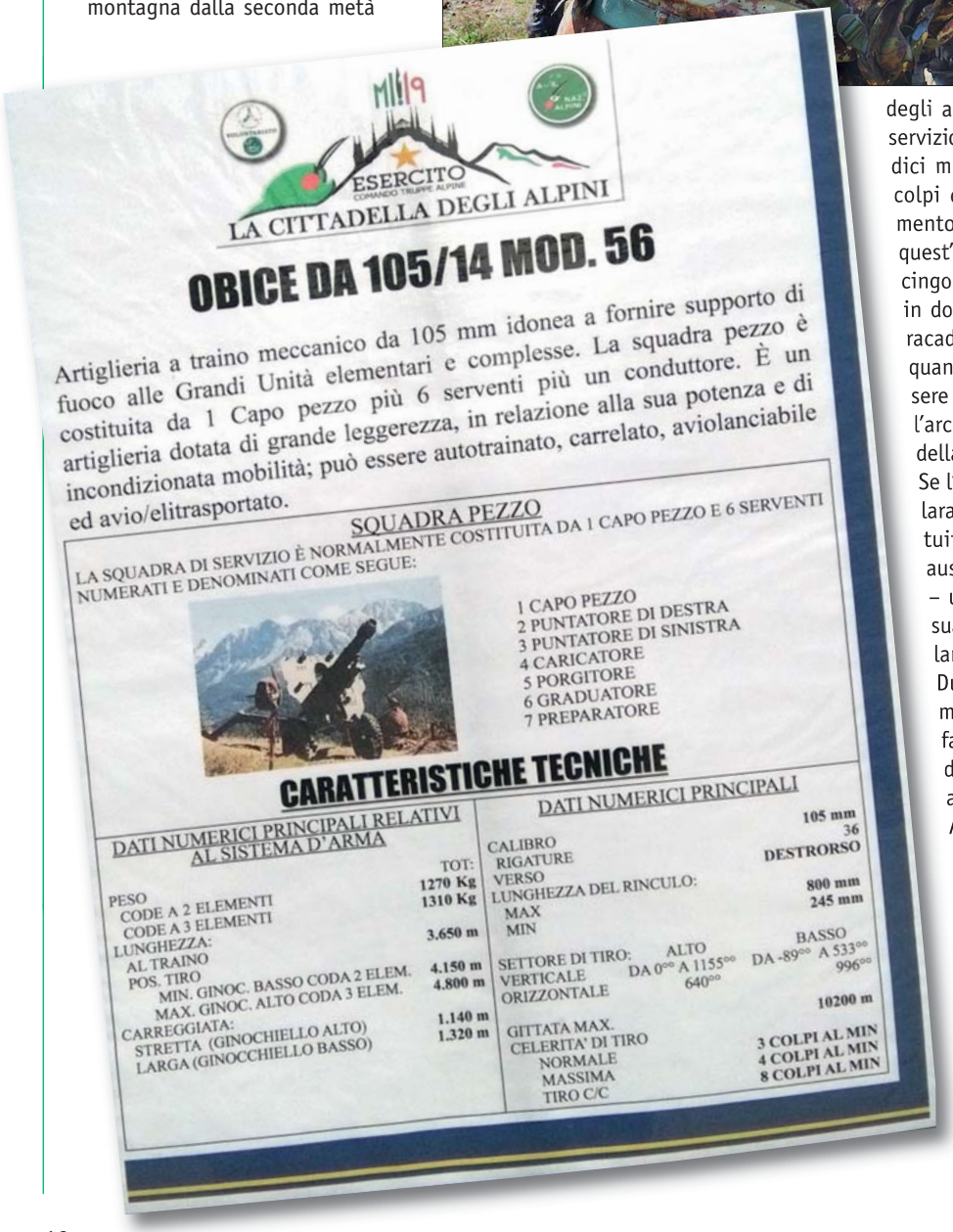
Sergio Pedretti

A volte ritornano, come il glorioso 105/14:

Lo avevano "congedato" nel febbraio del 2005, dopo che i muli lo avevano trasportato per quasi cinque decenni e dopo la sospensione del servizio di leva: così i circa 350 esemplari dell'obice da 105/14 mod. 56 finirono in magazzino e alcuni di questi vennero al massimo utilizzati per cerimonie di rappresentanza per sparare le classiche ventun salve d'onore, come nel 2015 in occasione del giuramento di Sergio Mattarella eletto a Presidente della Repubblica oppure tre anni dopo, nella ricorrenza della conclusione della Grande Guerra, il 4 novembre 2018 a Trieste da Riva del Mandracchio, con gli artiglieri nella divisa storica di un secolo prima.

Chi ha fatto la naja in artiglieria da montagna dalla seconda metà degli anni Cinquanta al periodo della sospensione del servizio di leva, ricorderà certamente il 105/14 e i dodici muli necessari per trasportare il pezzo con i sei colpi completi ed i materiali necessari per il puntamento, ma anche la flessibilità negli spostamenti di quest'arma che può essere trainata da mezzi ruotati o cingolati, elitrasportabile e aviolanciabile poiché era in dotazione pure al 185° Reggimento artiglieria paracadutisti, senza contare che in caso di necessità – quando ancora i muli erano in servizio – poteva essere pure ippotrainata da due quadrupedi, utilizzando l'arco e le stanghe di timonella che facevano parte della dotazione dell'obice.





ESERCITO
COMANDO TRUPPE ALPINE
LA CITTADELLA DEGLI ALPINI

OBICE DA 105/14 MOD. 56

Artiglieria a traino meccanico da 105 mm idonea a fornire supporto di fuoco alle Grandi Unità elementari e complesse. La squadra pezzo è costituita da 1 Capo pezzo più 6 serventi più un conduttore. È un artiglieria dotata di grande leggerezza, in relazione alla sua potenza e di incondizionata mobilità; può essere autotrainato, carrelato, aviolanciabile ed avio/elitrasportato.

SQUADRA PEZZO

LA SQUADRA DI SERVIZIO È NORMALMENTE COSTITUITA DA 1 CAPO PEZZO E 6 SERVENTI NUMERATI E DENOMINATI COME SEGUE:

1 CAPO PEZZO
2 PUNTATORE DI DESTRA
3 PUNTATORE DI SINISTRA
4 CARICATORE
5 PORGITORE
6 GRADUATORE
7 PREPARATORE

CARATTERISTICHE TECNICHE

DATI NUMERICI PRINCIPALI RELATIVI AL SISTEMA D'ARMA

	TOT:
PESO	1270 Kg
CODE A 2 ELEMENTI	1310 Kg
CODE A 3 ELEMENTI	
LUNGHEZZA:	3.650 m
AL TRAINO	
POS. TIRO	4.150 m
MIN. GINOC. BASSO CODA 2 ELEM.	4.800 m
MAX. GINOC. ALTO CODA 3 ELEM.	
CARREGGIATA:	1.140 m
STRETTA (GINOCHIELLO ALTO)	1.320 m
LARGA (GINOCCHIELLO BASSO)	

DATI NUMERICI PRINCIPALI

CALIBRO	105 mm	
RIGATURE	36	
VERSO	DESTRORSO	
LUNGHEZZA DEL RINCULO:	800 mm	
MAX	245 mm	
MIN		
SETTORE DI TIRO:	ALTO	BASSO
VERTICALE	DA 0°° A 1155°°	DA -89°° A 533°°
ORIZZONTALE	640°°	996°°
	10200 m	
GITTATA MAX.		
CELERITA' DI TIRO		
NORMALE	3 COLPI AL MIN	
MASSIMA	4 COLPI AL MIN	
TIRO C/C	8 COLPI AL MIN	

Se l'obice da 105/14, prodotto dalla italiana OTO Melara anche per gli eserciti di altri Paesi, aveva sostituito il pezzo da 75/13 di preda bellica austroungarica che aveva fatto due guerre mondiali – un esemplare è visibile al Memoriale di Pala – a sua volta ad armare l'artiglieria da montagna, malamente poi denominata "terrestre", dai primi anni Duemila arrivarono nei due Reggimenti rimasti i mortai Thompson da 120 mm ad anima rigata di fabbricazione francese a fianco degli obici FH 70 da 155/39, con largo impiego di nuove tecnologie anche informatiche per il calcolo dei dati di tiro.

A motivare l'adozione del mortaio Thompson da 120 mm si scrisse infatti che "tale arma serve a sostituire gli obici 105/14 mod. 56 che sono in servizio dagli anni Sessanta e hanno superato il limite della loro vita operativa, non risultando così più corrispondenti alle moderne esigenze di impiego".

Quasi quindici anni dopo, sulla base anche delle esperienze fuori area in ambienti difficili come l'Afghanistan, è arrivato il ripensamento poiché ci si è accorti che il buon vecchio obice da 105/14 è semplice e versatile, in grado di essere messo in batteria su qualsiasi terreno in

TRA MEMORIA, NAIA E FUTURO

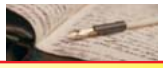
da obice dismesso ad arma modernissima

pochi minuti per la consueta copertura della fanteria ma anche, come da nuova definizione, quale "cannone d'assalto" e con il pregio ulteriore di essere immune da attacchi da *jammer* – ovvero disturbatori di frequenze – divenuti sempre più evoluti, poiché è privo di qualsiasi componente digitale.

Anche se già esposto nella cittadella militare dell'E.I. a Milano in occasione dell'Adunata Nazionale dell'ANA del Centenario, a validare il rientro "nei ranghi" dell'obice da 105/14, impiegato nuovamente dal 1° Reggimento artiglieria, è stata a fine settembre 2019 l'esercitazione "LARAN 2019", svoltasi nell'area del poligono di Monte Romano in provincia di Viterbo e a cui ha preso parte la Brigata Alpina "Taurinense".

Da tutto questo una riflessione: forse non tutto ciò che è passato – servizio di leva compreso – è necessariamente da buttare, 105/14 insegna.

Pier Antonio Ragozza

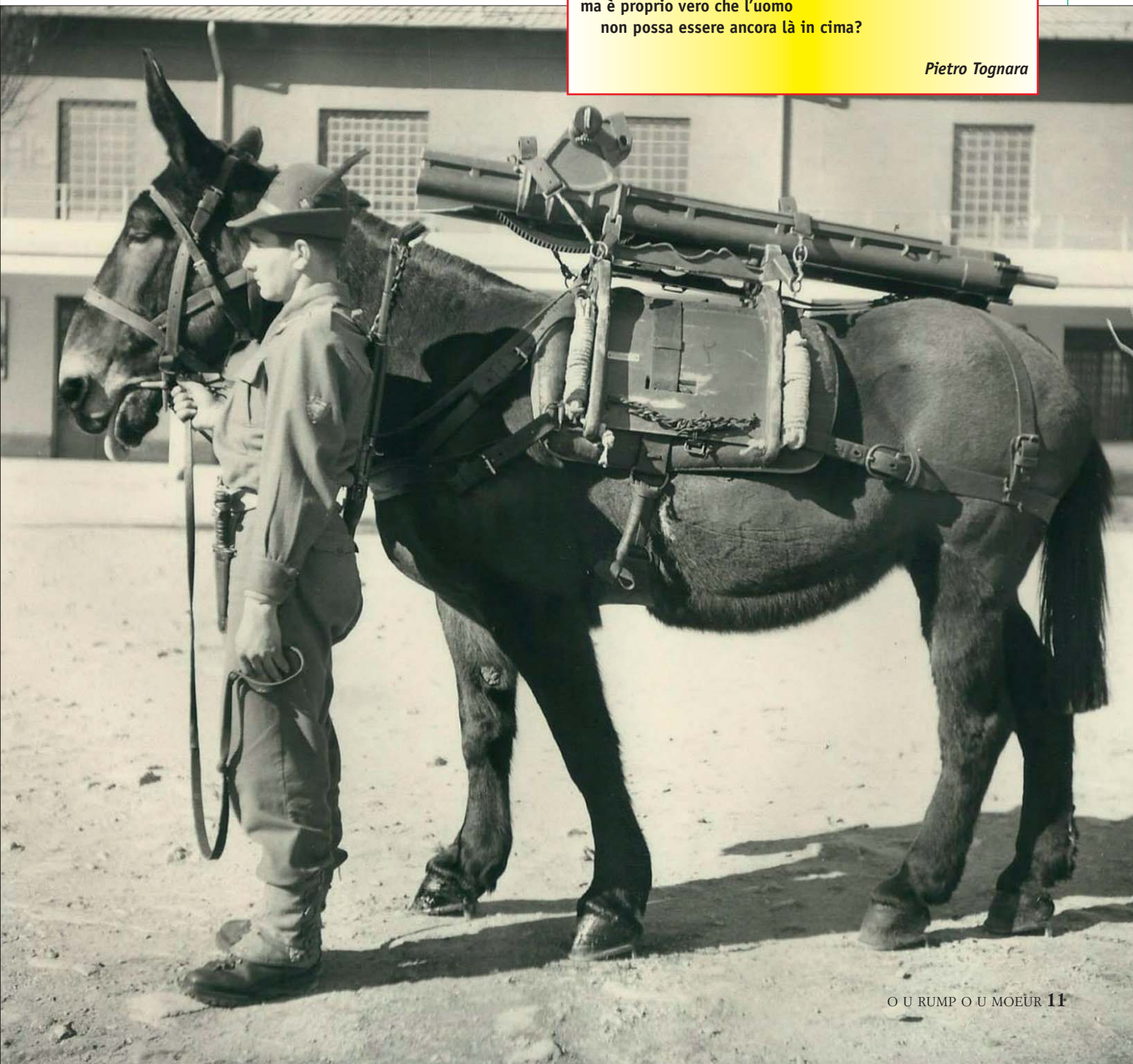


L'angolo della poesia

IO CONTO ANCORA

Ieri erano pochi i preparati,
ma si sentivano fortunati ed erano coccolati.
Oggi siamo più informati,
ma ci sentiamo trascurati.
Il mondo è cambiato, è arrivata la tecnologia
tutto corre, è frenetico e ci viene un po' di nostalgia.
Un sorriso, un buon consiglio puo' far ritornare l'armonia,
non solo il progresso è magia.
Nulla è come prima,
ma è proprio vero che l'uomo
non possa essere ancora là in cima?

Pietro Tognara



Fare il fieno con quel gigante alpino...

Ecco la seconda puntata del viaggio della memoria che ci porta in un piccolo paese della Valsesia dove si racconta con gli occhi di un bambino un mondo e un modo di essere che ha forgiato uomini, uomini che hanno forgiato un reparto militare, un reparto militare come esempio per una nazione. Una piccola storia per ricordare qualcosa che molti hanno vissuto, che è niente in confronto a ciò che hanno affrontato le generazioni passate, ma che resta una piccola testimonianza per le generazioni future.

Le giornate scorrevano tranquille, forse si sarebbe andati a far spesa nell'unico negozio del paese dove vi era sempre qualcosa da desiderare. Si veniva accolti da un campanello che suonava automaticamente appena avevi varcato un piccolo muro di cordine di plastica multicolore che dovevano tenere lontano le mosche e un mosaico di profumi avvolgeva il visitatore in maniera accattivante. Acquistare all'epoca voleva dire anche accontentare i bambini, ad esempio il detersivo Tide conteneva al suo interno un soldatino, il formaggino Prealpino offriva una pistola di plastica con tanto di cartucce "superbum" ed Ercolino sempre in piedi chi se lo ricorda? Così via... ma i capricci non esistevano, non erano ammessi per nessun motivo anche perché quell'unico negozio era un punto di ritrovo importante per la comunità: infatti, oltre a fornire qualsiasi cosa, era anche l'unico telefono pubblico e probabilmente uno dei pochi presenti nel paese e la gente si ritrovava nella piazzetta per fare o ricevere una telefonata e quindi guai a fare brutta figura. I due ragazzini avevano una predilezione per l'orto, quindi speravano di andare a fare una scappata a controllare le parcelle di terreno che il comune assegnava alla comunità, però voleva dire preparare il terreno vangandolo, poi rastrellarlo per rompere le zolle, seminare, continuare a seguire la crescita eliminando le erbacce e quindi tornare e ritornare per raccogliere ciò che era maturato. Per i ragazzi era una festa: mentre i grandi lavoravano, i bambini dopo aver rastrellato, seminato o strappato un po' di erbacce, potevano correre nei prati e inventarsi i giochi e... bastava solo un po' di fantasia. Gli enormi massi precipitati dalla montagna nel passato era un'opportunità per scalare e per osservare il mondo circostante, anche gli alberi servivano a questo scopo, mentre il fiume era una sorpresa continua. Pesci, larve, rane, rettili, sassi di tutte le forme e colori, insomma un'infinità di opportunità. Giulio era il riferimento in assoluto per i piccoli: nipote di Rosa, era un uomo massiccio che sembrava sapesse tutto, sapeva pescare, sapeva vedere tutti gli animali selvatici anche i più nascosti, sapeva inventare di tutto, bastava un coltello e un pezzo di legno per far comparire tra le sue mani qualsiasi meraviglia e ogni tanto dava qualche indicazione che veniva subito seguita perché c'era la certezza di trovare qualcosa di bello o di strano, comunque qualcosa che valesse la pena fare.

Alla sera la vecchia cucina si trasformava in un luogo di ritrovo. Non c'era la televisione e Rosa raccoglieva davanti alla stufa quello che rimaneva della famiglia, un vov e una grappa alla ruta fatte rigorosamente in casa, neanche a dirlo, strepitose; da condividere anche in compagnia di due personaggi che erano motivo di stupore incredibile per i due ragazzini. Il primo che si presentava alla porta era di solito il Mario che portava il latte tutti i giorni con il suo secchio di acciaio ed era l'ultima casa che visitava perché così poteva fermarsi a fare due chiacchiere, bere un buon bicchiere di vino facendo magari una partitina a carte. Nonostante le raccomandazioni di Rosa, i due bambini non riu-

SONO TEATRO DI UNA STORIA MINIMA

scivano a staccargli gli occhi di dosso. Il fatto era che Mario aveva il gozzo ed era qualcosa di estremamente vistoso, ma lui sembrava imperturbabile a tanta attenzione e continuava come se nulla fosse. Con il tempo ci fecero l'abitudine e fu lui a insegnare ad accudire le vacche, soprattutto a mungerle: come premio ai giovani apprendisti veniva concesso di assistere alla produzione del formaggio e se erano particolarmente bravi potevano addirittura bere un buon bicchiere di panna fresca . L'ingresso di Luigi chiudeva gli abituali frequentatori della casa e l'attenzione dei giovani si spostava su quest'ultimo, anche se lo conoscevano bene. Un fascio di nervi, un' età indecifrabile, un uomo che era impossibile sorprendere con le mani in mano, una persona che aveva combattuto negli alpini nella grande guerra ed era stato ferito più di una volta: aveva perso un occhio per lo scoppio di una granata. Il rispetto era d'obbligo, ma il problema era che Luigi, incurante di tutto e di tutti, soleva inserire nell'incavo dell'occhio un grosso fagiolo che ogni tanto asportava per asciugarlo per poi reinserirlo al suo posto. Era il fratello della Rosina, grande amica di Rosa e con loro si andava nei campi scoscesi a fare il fieno e tutti dovevano fare la loro parte. Luigi faceva capire ai ragazzini che era necessario fare in fretta perché il tempo poteva cambiare e la pioggia avrebbe potuto compromettere il raccolto rischiando di mettere alla fame intere famiglie e concludeva che si sarebbe dovuto poi mangiare solo rape e cipolle. Probabilmente nel passato era così ma sicuramente negli anni Sessanta non lo era più. Ma per i "fioi" la lezione doveva suonare così. Allora si andava prima a tagliare, poi per un paio di giorni a rigirare il fieno, poi la raccolta. Luigi si trasformava in una montagna di fieno con due gambe, ma anche Rosa e Rosina non scherzavano a quantità: l'incredibile era che Rosina era chiamata così non a caso, perché era piccola e aveva delle gambe storte alle cavallerizza e i giovani anch'essi carichi con gerle dimensionate per la loro età erano stupiti nel vedere questa terza montagna di fieno che da dietro pareva camminasse da sola...

Uberto Calligarich

2 - continua

Protezione Civile
Volontari al lavoro sulla strada di Ungiasca

Poteva forse il coronavirus bloccare i volontari del Nucleo della Protezione Civile della Sezione Intra? Naturalmente no, la risposta è ovvia. E allora ecco i nostri impegnati, il 20 giugno scorso, nella pulizia della strada che porta ad Ungiasca. Tutti dotati di mascherina regolamentare e della solita gran voglia di fare. Bravi ragazzi!

Una targa all'Alpe Mera, un'emozione, un ricordo

Un escursione in Valsesia nel pieno dell'estate, una camminata all'Alpe Mera fino a raggiungere, nella parte mediana dell'alpeggio, la Chiesa della Madonna della Neve, risalente al tardo MedioEvo e poi ovviamente rimaneggiata. All'interno conserva una bellissima ancona lignea scolpita, dorata e dipinta del XVII secolo che incornicia la scultura della Vergine nera con il Bambno Gesù di fine Cinquecento.
All'esterno, una targa che attira l'attenzione soprattutto se a leggerla e a fotografarla è un alpino della Sezione Intra come Narciso Cattaneo capogruppo di Mercurago:

«O Vergine delle nevi eterne
accogli nelle tue pietose braccia
lo spirito degli Alpini del Batt. Intra
che immolarono la loro giovine esistenza
per l'Italia
La Sezione Valsesiana dell'Ass. Naz. Alpini
2 agosto 1925»

L'emozione è forte, la macchina cattura l'immagine, il pensiero e la preghiera salgono al cielo insieme alla gratitudine per quei giovani eroi che quassù e nei nostri cuori saranno ricordati per sempre.

PROTEZIONE CIVILE NAZIONALE
VOLONTARIATO
A.N.A. NAZ. ALPINI

DEVOLVIAMO
IL 5 PER MILLE
A FAVORE DELLA
PROTEZIONE CIVILE SEZIONALE
utilizzando il seguente codice fiscale
84007650033

IL RICORDO DI UN AMICO

Ciao Giovanni, grazie per i tuoi insegnamenti

Lunedì 23 marzo un altro componente della Famiglia Alpina è stato portato via dal Covid-19, il terribile coronavirus che ha segnato per tutti questo 2020. Giovanni Preatoni, per anni Presidente della Casa del Popolo di Suna, Socio fondatore del Comitato Carnevale Suna e soprattutto Sergente Alpino, è andato avanti infatti dopo qualche giorno di ricovero presso l'Ospedale Castelli di Verbania. La notizia mi ha colto all'improvviso, un paio di giorni la sua dipartita: ci sono rimasto veramente male, non riesco ancora adesso - nel momento in cui scrivo queste righe - a capacitarmi di questa prematura scomparsa che mai mi sarei aspettato in maniera così fulminea.

Caro Giovanni, ci eravamo conosciuti negli anni '80 dello scorso secolo quando io, studente all'Istituto Commerciale Ferrini di Verbania, ero compagno di banco di Fabio, uno dei tuoi due figli. Ti ho ritrovato, sempre con grande piacere e simpatia, qualche anno dopo quando sono entrato nelle file dell'Associazione Nazionale Alpini nel Gruppo di Intra-Centro: con il tuo Gruppo di Suna, il mio di Intra-Centro appunto e con il Gruppo di Pallanza si organizzavano le Feste estive presso il Centro di Madonna di Campagna a Pallanza. Feste proseguite poi solo con il tuo Gruppo di Suna presso la locale Casa del Popolo, della quale poi sei diventato presidente: sei stato tu a proporre la ristrutturazione di un edificio nel cortile antistante la bocciofila; un tempo cascina, grazie al tuo interessamento questa diventerà la Sede della locale SOMS e del Gruppo Alpini Suna al quale tanto tenevi.

Ci trovavamo poi spesso e volentieri presso i locali della nostra Sede Sezionale a Intra, dove tu passavi per trovare gli amici e bere un buon bicchiere di vino. Ti vedo ancora dinnanzi a me, inconfondibile con il tuo immancabile sigaro in bocca ed un sorriso sempre aperto per tutti quelli che incontravi. Mi piaceva, oltre che vederti, anche fare due chiacchiere con te: ricordo che tu mi facevi sempre tanti complimenti e mi dicevi che ero "una bella penna", aggiungendo che quando ti recapitavano il nostro *O u rump o u moeur* ai miei articoli davi sempre la precedenza nella lettura. Mi elogiavi sempre molto calorosamente, insomma.

Caro Giovanni, certo nel mio cuore e nei miei pensieri resterai per sempre; mi rincresce solo che, sempre per colpa di questa pandemia che ci ha colpito e con tutte le restrizioni che ne ha comportato, tu non abbia potuto avere una cerimonia ed un funerale degno della bella persona e del grande Alpino che eri. In merito mi sovvengono ancora le tue parole quando mi dicevi che, proprio come succedeva durante la "naja", le decisioni ci piovono dall'alto e noi - da buoni Alpini - ci dobbiamo adeguare.

Ora sei lassù, nel Paradiso di Cantore, e sono certo che ci stai guardando. Ti chiedo solo un favore, Giovanni: guarda giù se puoi, proteggi e benedici tutti noi che ti abbiamo conosciuto, voluto bene e non dimenticare gli Alpini della tua Sezione e del tuo Gruppo di Suna, sai bene che ne abbiamo tanto bisogno. Ciao Giovanni, grazie per tutto quello che hai fatto per noi Alpini e per gli insegnamenti che ci hai lasciato.

Sergio Pedretti

Le uscite del Vessillo Sezionale

data	*località*	*manifestazione*
2 giugno	**Pallanza**	**Cerimonia Festa della Repubblica**
14 giugno	**Alpe Pala**	**Deposizione Corona al Memoriale**
23 giugno	**Intra**	**Festa della Guarda di Finanza**
28 giugno	**Bieno**	**Assemblea dei Delegati**
4 luglio	**Ornavasso**	**Santa Messa a ricordo del Generale Giancarlo Antonelli**
13 luglio	**Verona**	**Saluto al 4° Reggimento Paracadutisti**
20 luglio	**Brovello C.**	**Funerale ex Capogruppo**
27 luglio	**Lesa**	**Funerale ex Capogruppo Villa Lesa**
27 luglio	**Mergozzo**	**Funerale Reduce Battaglione Intra Alpino Antonio Tedeschi**

Gran Dio del cielo, se fossi
una rondinella vorrei volare
in braccio alla mia bella.
Prendi la secchia
e vattene alla fontana,
là c'è il tuo amore
che alla fontana aspetta.
Prendi il fucile e vattene alla frontiera:
là c'è il nemico
che alla frontiera aspetta.

Canzone alpina

OFFICINA MECCANICA PISCETTA s.r.l.

Officina Meccanica Piscetta
produzione barre filettate rullate e tiranti
production of thread rolled bars and Studs
Via Principale, 40 - 28060 Comignago (No)
Tel. 0322.50341 - Fax 0322.50343
Per informazioni: info@piscettasrl.com

Gignese, il covid19 non ferma gli Alpini

Amalincuore e molto dispiaciuti gli Alpini del Gruppo di Gignese hanno dovuto prendere atto che la Festa Alpina 2020, come anche tutte le altre manifestazioni Alpine, dall'Adunata Nazionale alle Feste Alpine in tutta Italia, compresa anche la grande manifestazione Intersezionale per il Centenario della nostra Sezione ad Intra, non avrebbe potuto avere luogo a causa dei rischi di contagio da Covid-19.

Tuttavia nel corso dell'ultimo incontro nella sede del Gruppo, avvenuta nel mese di luglio nel rigoroso rispetto delle norme vigenti in tema di sicurezza anti Covid (gel disinfettante per le mani, mascherina indossata da tutti i presenti, distanziamento tra le sedute di almeno un metro, aereazione del locale), è stato deliberato che tra la Festa Alpina n. 44 del 2019 e quella che verrà, quando verrà, non dovesse esserci un vuoto, non fosse altro per significare che gli Alpini non erano "in pausa" ma al contrario sono ben presenti nella vita delle loro Comunità.

È doveroso premettere che nelle settimane della chiusura totale delle attività, Alpini del nostro Gruppo insieme a volontari della ProLoco e con autorizzazione dell'Amministrazione Comunale si sono meritoriamente alternati per portare viveri medicinali e altri generi di conforto a persone che ne avevano necessità.

È stato di conseguenza deciso che con l'appellativo di "Festa Alpina 2020 n. 45" sarebbero state effettuate, in due mezze giornate e in sicurezza, attività che ad ogni Festa annuale erano in ogni caso svolte. Festa non più di cibo musica e allegria ma di assistenza e riflessione.

Nella giornata di venerdì 7 agosto è stata quindi effettuata la manifestazione prettamente Alpina davanti al Monumento agli Alpini con onori alla Bandiera e ai Caduti e deposizione di una Corona al Monumento e di un'altra davanti alla stele e ai cippi al Parco delle Rimembranze, con sottofondo musicale appropriato creato da Giovanni Manni, e successiva deposizione di un cofanetto fiorito alla tomba del nostro indimenticabile Maggiore Fernando Zanda. Erano presenti rappresentanti del Comune di Gignese.

Sono poi state portate, come ogni anno, corone alle lapidi dei Caduti davanti al cimitero di Nocco, dell'asilo di Vezzo e al cippo che ricorda, in Pisciola, i Partigiani della "Stefanoni".

A sera, davanti al Monumento, si è come ogni anno rinnovata la manifestazione del lancio dei palloncini tricolori e della fiaccolata al Monte Sciarè con il suono del "silenzio" eseguito da una tromba speciale, seguito da fuochi artificiali di tutto rispetto avvenuti in una zona sicura.

A sera tarda Alpini e simpatizzanti si sono ritrovati fuori della sede seduti in circolo (sedie distanziate e mascherina) a commentare la manifestazione, in serenità e armonia, da tutti apprezzate.

Nella giornata di sabato 8 agosto si è svolta la Santa Messa in ricordo di tutti i Caduti italiani in guerra e in periodi di pace e degli Alpini che "sono andati avanti", in memoria dei nostri benefattori e del nostro Fernando Zanda. Vittorio Grassi ha accompagnato la celebrazione all'organo con un bel sottofondo di musiche alpine. Nell'occasione erano presenti per la loro prima Messa due sacerdoti del Togo che hanno studiato in Italia. E anche in questo caso era presente una delegazione del Comune di Gignese con il sindaco Luigi Motta.

Fausto Lelli ha letto come sempre la Preghiera dell'Alpino, ci sono stati gli interventi del nostro parroco Padre Albert, sempre puntuale e affettuosamente vicino agli Alpini, e del capogruppo Roberto Rescalli.

Tra questi, la preoccupazione di quello che sarà nel futuro prossimo,

data la recrudescenza recente dei contagi da Covid e la consapevolezza che se e quando la pandemia potrà dirsi almeno contenuta niente sarà "come prima" in quanto la pandemia stessa obbligherà per forza di cose a riconsiderare, non solo nel nostro Paese ma nel mondo intero, nuovi modelli di sviluppo.

In particolare, per quanto ci riguarda come italiani, i rapporti sociali e amministrativi, gli incentivi alla produzione e il modo di lavorare con molta più attenzione ai giovani, l'uso delle energie, una concezione efficace della sanità, una attenzione per l'istruzione e la ricerca scientifica che valorizzino equamente i nostri ragazzi e gli scienziati, il rispetto attivo dell'ambiente, la cura del territorio e l'uso del suolo, una struttura organizzativa per il turismo e ancora molti altri aspetti della nostra vita sociale.

Tra questi anche una qualche forma di leva militare, da tante parti ormai richiesta. Tutto questo per l'Italia, che viva!

E viva gli Alpini, sempre!

Testo e foto di Roberto Rescalli

Cara madrina, veglia sempre su di noi

In punta di piedi, all'inizio di maggio ci ha lasciato la madrina della Sezione Intra, la signoa Rosa Rachelli Borgna. Amava gli Alpini, amava quello che facevano e fanno gli Alpini e si teneva sempre informata sulle attività della Sezione, sulle necessità, sugli impegni. Se n'è andata in un momento difficile della nostra vita ma nel cuore abbiamo la certezza che da lassù continuerà a vegliare su di noi, sulla sua Sezione e sui suoi Alpini.

ABBEVERATA MULI

Anche in questi mesi di grande difficoltà per tutti, il cuore grande degli Alpini ha continuato a battere.

PRIMO RAGGRUPPAMENTO 2020

Gugliemina e Sergio Moranzoni in memoria di Tino	15 euro
Gruppo di Stresa	2.000 euro
Gruppo di Pallanza	50 euro
Gruppo di Meina	600 euro
Gruppo di Invorio	500 euro
Gruppo di Bieno	1.500 euro
Gruppo di Intra Centro	100 euro
Gruppo di Suna	2.000 euro
Gruppo di Gignese	300 euro
Cereda Mario	50 euro
Oblazione Cena Carpugnino	1.035 euro

SEZIONE INTRA

Signor Gelil	50 euro

MEMORIALE

Gugliemina e Sergio Moranzoni in memoria di Tino	15 euro
Rabattoni Guido	100 euro
Giordano Antonio in memoria di Reone Lillia Emilio	20 euro
Baiocchi Alberto	100 euro
Bolongaro Francesco in memoria di Alessio	200 euro
Sandri Cesare	50 euro
N.N.	20 euro

GIORNALE SEZIONALE

Vadi Sergio	50 euro
Gruppo di Rovegro e Amici del Carnevale in memoria di Sergio Fantoli	150 euro
Toma Claudio	10 euro

SEGNALAZIONI

Il Gruppo di Cambiasca ha donato 2.500 euro all'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo, il Gruppo di Possaccio ha destinato 2.500 euro all'Avis Comunale di Verbania, il Gruppo di Suna ha donato 2.000 euro all'Associazione Verbania Solidale per assicurare pacchi a famiglie in difficoltà. *Segnalateci tutte le iniziative!*

IMPIANTI ELETTRICI
CENTRO ASSISTENZA
VAILLANT & VIESSMANN
BOLFE
Kevin 333 28 71 262
Valter 335 29 20 33
Tel & Fax 0323 70569
Via Madonna delle Grazie, 138
Cannobbio, 28822 (VB)
bolfevalter@libero.it
P.Iva 00865490031

F.lli Borghini s.n.c.
MITSUBISHI MOTORS
FIAT
ABARTH
Via Camponuovo, 43 (svincolo autostrada A26 - uscita Baveno) - BAVENO (VB)
Tel. 0323 924520

Emergenza covid19, Arona in prima fila

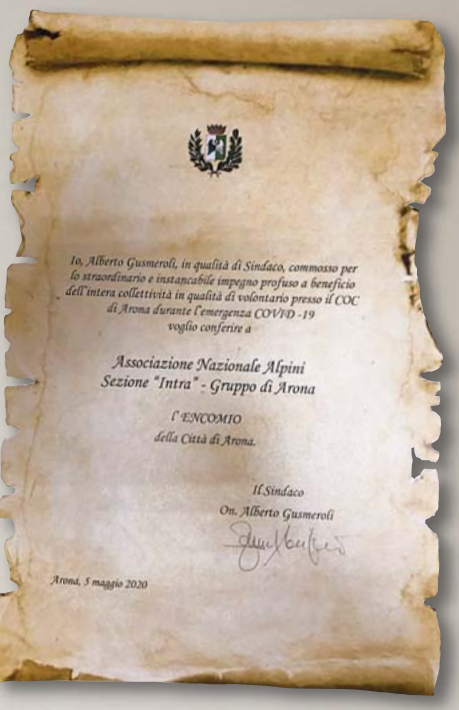
L'emergenza COVID 19 ha visto da subito ad Arona il diretto impegno del locale Gruppo Alpini coinvolto dall'Amministrazione Comunale nell'attività di sostegno alle famiglie bisognose nel quadro delle attività del COC (Centro Operativo Comunale) coordinate dall'assessorato ai servizi sociali.

Per i mesi di marzo, aprile e maggio al Gruppo è stata affidata la gestione dell'attività di confezionamento e consegna dei pacchi alimentari destinati dalle famiglie in difficoltà individuate dal Comune, attività che ha comportato anche l'approvvigionamento e la tenuta del magazzino viveri ove erano stivate le derrate frutto sia dell'iniziativa "spesa sospesa" presso i supermercati cittadini - con ritiro quotidiano presso le varie sedi - sia delle donazioni di privati sia ancora degli acquisti da parte della Civica Amministrazione.

La risposta degli Alpini del Gruppo alla chiamata a questo servizio è stata ampia e generosa: in tre mesi, ogni turno di otto ore al giorno ha visto la presenza media di dieci Alpini per il confezionamento e la consegna di 2.565 pacchi alimentari a favore di 513 famiglie aronesi, per un totale di 3.520 ore di lavoro.

Nell'occasione di questo servizio di volontariato, tre alpini ed un amico degli Alpini si sono iscritti all'ANA Gruppo di Arona.

Nonostante il grandissimo impegno, gli Alpini hanno altresì assicurato la presenza, sotto la guida del Capogruppo Massimo Zon-



Io, Alberto Gusmeroli, in qualità di Sindaco, commosso per lo straordinario e instancabile impegno profuso a beneficio dell'intera collettività in qualità di volontario presso il COC di Arona durante l'emergenza COVID -19 voglio conferire a

Associazione Nazionale Alpini
Sezione "Intra" - Gruppo di Arona

l'ENCOMIO
della Città di Arona.

Il Sindaco
On. Alberto Gusmeroli

Arona, 5 maggio 2020

ca, del Gagliardetto in occasione della ricorrenza della Battaglia di Arona, svoltasi il 14 aprile, dell'Anniversario della Liberazione il 25 aprile e della Festa della Repubblica il 2 giugno. Un magnifico esempio di senso del dovere e di civica abnegazione che, nei fatti, incarna e dimostra agli occhi dei cittadini tutti quanto sia vero e sentito il motto "Gli Alpini ci sono sempre" e quanto le Penne Nere siano attente alle necessità delle proprie comunità.
La Civica Amministrazione aronese, nella persona del sindaco Onorevole Alberto Gusmeroli, ha ritenuto di rivolgere al Gruppo un pubblico encomio quale ringraziamento di tutta Arona per l'opera svolta. Anche in occasione delle quotidiane dirette su Facebook che il primo cittadino ha organizzato per tutta la durata dell'emergenza per informare i cittadini, il ringraziamento per l'opera degli alpini è sempre stato presente e sentito. Nell'augurio per tutti che non si debbano più vivere momenti tanto difficili.

Alberto Zanetta

Cari cittadini, indossate la mascherina

Nelle serate dei fine settimana 21-23 e 28-30 agosto, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, il Gruppo Alpini di Arona ha preso parte alla attività di sensibilizzazione della popolazione e dei visitatori la città del Sancarlone al rispetto delle misure volte alla prevenzione del contagio da SARS COV 2 meglio noto come Covid19.
Il Comune di Arona ha infatti disposto, sotto pena di sanzione amministrativa di 400 euro, l'uso obbligatorio della mascherina nelle vie e nei vicoli del centro storico, in primis in via Cavour (il famoso "Corso"), vie e vicoli ove più intenso è il passaggio nelle serate estive dei fine settimana sia per i negozi che per i bar ristoranti ivi presenti.
Il servizio, (cappello alpino e maglietta del Gruppo), svolto d'intesa con la Polizia Locale, s'è sostanziato nella sensibilizzazione, presso l'imbocco delle principali vie (Cavour, Marconi e Poli), dei cittadini sprovvisti di mascherina a farne uso e ha visto impegnati sette alpini per ogni turno, coordinati dal capo gruppo Massimo Zonca.
La risposta dei cittadini è stata assai positiva: molti i complimenti ed i ringraziamenti ricevuti unitamente ad attestati di stima e di simpatia verso gli Alpini, anche da parte di chi forse si pensava riottoso alla suddetta sensibilizzazione.
Un bel momento di cittadinanza attiva che rilancia l'azione dell'ANA al servizio della popolazione e delle realtà locali.

a.z.

Arona, un pennone che sia simbolo e insegnamento

Nuovo intervento al servizio della cittadinanza e della collettività da parte del Gruppo Alpini Arona coordinato dal Capo Gruppo Massimo Zonca. Lunedì 1° settembre, d'intesa con il dirigente scolastico, gli Alpini hanno posato presso la Scuola Media Giovanni XXIII di via Monte Rosa in Arona il pennone destinato ad ospitare il Tricolore italiano nelle occasioni ufficiali.

In un momento storico nel quale troppo spesso edifici pubblici espongono tricolori sbiaditi o ridotti a straccio su aste e pennoni segnati dalle ingiurie del tempo, è atto di grande senso civico il dotare una scuola di pennone atto a consentire l'esposizione della bandiera nazionale col rispetto ed il decoro che gli sono dovuti. Questo affinchè le giovani generazioni nella scuola apprendano tra le indispensabili virtù civiche anche quella dell'appartenenza alla patria Italia.

Alberto Zanetta

PRA

di PERELLI ROCCO Alberto & Figlio snc

COSTRUZIONI IN FERRO

Via Pollino, 7 - 28818 Premeno (Vb)
Tel./Fax 0323 587062 - praperelli@libero.it - C.F. e P.Iva 01470350031

E Massino non rinuncia

Domenica 19 luglio il Gruppo Alpini di Massino Visconti ha deposto una corona al Monumento dei Caduti di tutte le guerre, nel pieno rispetto delle norme di prevenzione contro la diffusione del COVID-19. Un omaggio in forma ristretta "per non dimenticare", seguito dalla Santa Messa. «Anche se abbiamo dovuto rinunciare alla tradizionale festa alpina, non volevamo sospendere anche questa lodevole tradizione» hanno spiegato gli Alpini del Gruppo esprimendo l'auspicio di poter tornare al più presto alla normale attività del Gruppo e, naturalmente, anche a far festa

Serramenti in alluminio

Costruzioni in ferro

Lavorazioni su misura

www.fratellichiesa.it

LE NOSTRE STORIE (aggiornate al 4 ottobre)

SONO ANDATI AVANTI

GRUPPO DI AURANO
È andato avanti il Socio Alpino **Pietro Ruschetta**.

GRUPPO DI BEE
È andato avanti il signor **Amelio**, papà del Socio Alpino Alberto Della Valle.

GRUPPO DI BORGO TICINO
È andato avanti l'Alpino **Giacomo Remonato**, socio fondatore e consigliere del Gruppo e padre del Capogruppo Moreno.

GRUPPO DI BROVELLO CARPUGNINO
È andato avanti l'ex Capogruppo **Mario Ceresa**, zio del Socio Alpino Augusto Invernizzi.
È mancata la madrina del Gruppo **Silvestra Invernizzi,** moglie dell'ex capogruppo Mario Ceresa e zia del Socio Alpino Augusto Invernizzi.

GRUPPO DI GURRO
È mancata la signora **Carolina**, mamma del Socio Alpino Jean Bergamaschi.

GRUPPO DI LESA SOLCIO
È mancata la signora **Maddalena**, nonna del Capogruppo David Padulazzi e moglie dello storico alfiere Leo da Col.

GRUPPO DI OGGEBBIO
È venuto a mancare il signor **Attilio Cerutti**, fratello e zio dei consiglieri Nicolino e Claudio Cerutti.

GRUPPO DI POSSACCIO
È andato avanti il Socio Alpino **Rodolfo Romerio**.

GRUPPO DI PREMENO
È mancato il signor **Ferruccio**, fratello del Socio Alpino Osvaldo Brusa e zio del Socio Alpino Vichi.

GRUPPO DI STRESA
È mancata la signora **Carla**, moglie del Socio Alpino Danilo Bravi.

GRUPPO DI SUNA
Ci ha lasciato la signora **Piera**, mamma del Socio Alpino e past president Luigi Giroldini**.**

Si è spento il signor **Renato Bagnati,** grande Amico e collaboratore del Gruppo.
È andato avanti il Socio Alpino **Felice Tridondani.**

GRUPPO DI TRAREGO CHEGLIO VIGGIONA
È mancata la signora **Anna Denuzzo**, nipote del Socio Aggregato Francesco Lucioni.
Ci ha lasciato la signora **Enrica Crespi**, suocera del Socio Alpino Nazareno Gaggiotti.
È mancata la signora **Elena Rossi**, nonna del Socio Aggregato Andrea Cantelli e vedova dell'ex Capogruppo Mario Petracchi.
Ci ha lasciato la signora **Luigia Oliva**, cognata del Socio Alpino Nazzareno Gaggiotti.

GRUPPO DI VILLA LESA
È mancato il signor **Bruno Braga**, suocero dei Soci Alpini e Consiglieri del Gruppo Fabio Bertezago e Mirco Anelli.
È andato avanti il Capogruppo **Gianni Cecchetto.**

Ai familiari le nostre condoglianze e le espressioni della nostra solidarietà.

SCARPONCINI

GRUPPO DI CALOGNA
È arrivata il piccolo Antonio Cesare ad allietare la casa del Capogruppo **Andrea Bona**, di mamma Ines e dei fratellini Giacomo e Apollonia.

GRUPPO DI CAMBIASCA
È nata Gaia, nipote del Socio Alpino **Renzo Martinella.**

GRUPPO DI SAN MARTINO
È nata Elisa, nipote del Socio Alpino **Gian Battista Besia.**

GRUPPO DI SUNA
È nata Solidea, nipote del Socio Aggregato **Massimo Mina.**

GRUPPO DI TRAREGO CHEGLIO VIGGIONA
È nato il piccolo Matteo Zanni, nipote del Socio Aggregato **Italo Carmine**.
È nato Martin, figlio del Socio Aggregato **Mattia Saccaggi** e pronipote del Socio Alpino **Fabrizio Carmine**.

Ai nuovi arrivati e alle loro famiglie gli auguri di tutta la Sezione.

ANNIVERSARI

GRUPPO DI CAMBIASCA
Tre nozze d'oro festeggiate nel periodo dell'emergenza: **Franca e Luciano Morandi, Rina e Claudio Morandi, Giovanna** ed **Emilio Morandi.**

Ai Soci e alle loro famiglie gli auguri di tutta la Sezione.

Massino Visconti piange l'amico Giovanni

È una triste giornata quella in cui apprendiamo la notizia che il nostro amico Giovanni Cattaneo, capogruppo degli Alpini di Recetto ed elemento di grande spessore della Protezione Civile, ha posato lo zaino ed è andato avanti. Una persona a cui era impossibile non voler bene: oltre ad essere sempre di buon umore era continuamente il primo a prestarsi per aiutare gli altri messi in difficoltà dalle calamità naturali, vedi terremoti e inondazioni. Lungo è l'elenco di tutte le missioni umanitarie a cui ha partecipato.
Noi di Massino l'abbiamo conosciuto l'anno scorso in occasione della nostra festa di gruppo, per la quale ci ha dato una grossa mano. Lo salutiamo tutti in coro sicuri che anche dov'è adesso, se c'è qualcuno in difficoltà, sarà il primo a farsi avanti. Tutti noi Alpini di Massino Visconti ci uniamo al dolore dei famigliari e di tutti i suoi amici.
Ciao, grande Giovanni

Aurano, il 60° di Roselda e Luigi

Il 20 agosto il Socio Alpino Luigi Borgotti e la moglie Roselda hanno tagliato un bellissimo traguardo celebrando i loro primi 60 anni di matrimonio. A loro e ai figli Sabrina e Marco le felicitazioni da parte del Gruppo Alpini.

Cambiasca e gli auguri a Luciano

Il Socio Alpino Luciano Brizio ha festeggiato i suoi primi 80 anni. Auguri dal Gruppo Alpini e anche dal Gruppo dei Congedanti della Brigata Alpina Cadore.

Trarego Cheglio Viggiona, l'ora della pulizia

Una delle caratteristiche degli Alpini è quella di amare, conservare e rispettare i luoghi sacri del proprio territorio, piccoli o grandi che siano. Accade così che le Penne Nere del Gruppo di Trarego Cheglio Viggiona il 12 luglio abbiano deciso di procedere con un profondo lavoro di pulizia alla cappelletta del Monte Carza Un bel gruppo al lavoro e ci piace segnalare la presenza del giovane Gabriele, figlio del capogruppo Zaccheo, che armato di decespugliatore ha dato un grande contributo al lavoro del team. Come dire che l'insegnamento passa di padre in figlio...

Foto di Marziano Gagliardi

Suna, Luigi è andato avanti

«Il Luigi è arrivato, cosa c'è da fare? Mi metto subito al lavoro...». Era fatto così, il nostro Luigi Spinello, e non si fermava mai, neanche quando la salute cominciava a giocargli qualche scherzo. Attivo, attivissimo, sempre presente in occasione di qualsiasi tipo di attività, con la voglia e la forza di stimolare tutti a donare per aiutare gi altri, per permettere al Gruppo di fare del bene sul territorio. Se n'è andato in un periodo difficile ma abbiamo avuto la fortuna di poterlo salutare tutti insieme e sapete bene che in questo momento non è una annotazione da poco. E ci piace pensare al passaggio di testimone con la nipotina Serena, nata poche settimane dopo la partenza di Luigi: le auguriamo una vita davvero serena, protetta da lassù da un grande nonno.

Baveno piange la madrina Luisa

Il Gruppo di Baveno piange la scomparsa della signora Luisa Barbaglia, moglie del Socio Alpino Carletto Lazzaro e madrina del Gruppo. Da parte delle Penne Nere condoglianze all'amico Carletto e alla figlia Giovanna.

AZIENDA VITIVINICOLA
Cantamessa
Bionzo-Costigliole d'Asti
www.cantamessavini.it

s.a.f.
holiday tour
AGENZIA VIAGGI E TURISMO
NOLEGGIO AUTO, MINIBUS ED AUTOBUS CON AUTISTA
SAFDUEMILA.COM - TEL. 0322.863117 - 0323.552172 - VERBANIA

Stresa, niente festa ma l'emozione del ricordo

Quest'anno, purtroppo, come è noto a tutti, non è stato possibile svolgere la tradizionale festa di Gruppo programmata per il 12 Luglio. Alla luce del fatto che sono state sospese tutte le feste e le sagre, abbiamo pensato quindi di onorare e ricordare gli alpini "andati avanti" e tutte le vittime del Covid 19 con la Santa Messa celebrata nella Chiesa Parrocchiale da Don Gianluca. A seguire si è tenuta una semplice ma molto sentita commemorazione al Monumento dei Caduti con la deposizione di una corona e con la sola presenza del Consiglio di Gruppo e del Sindaco di Stresa Giuseppe Bottini, nel pieno rispetto delle norme di prevenzione e del distanziamento sociale. La speranza, e insieme l'augurio che facciamo a tutti gli Alpini e alle comunità in cui viviamo, è quella di poter tornare quanto prima alla vita cui eravamo abituati.

Alessandro Tadini

Il prossimo numero

Gli articoli e il materiale fotografico per *O u Rump o u moeur* n° 214 del mese di dicembre 2020 devono pervenire cortesemente entro e non oltre il **20 novembre 2020**, preferibilmente tramite posta elettronica al seguente indirizzo: giornale.intra@gmail.com

Grazie a tutti per la collaborazione.

La Redazione

Direttore Responsabile Paolo Broggi

Comitato di Redazione: Uberto Calligarich, Sergio Pedretti (segretario), Riccardo Sacchi, Alberto Zanetta
e-mail: **giornale.intra@gmail.com**

Redazione e Amministrazione
Ass. Naz. Alpini **Sezione Intra**
Via Annibale Rosa, 44 - 28921 Verbania Intra
Tel. e Fax 0323.53326 - e-mail: intra@ana.it

Autorizzazione n. 75 del 13.8.1969

Fotolito e Stampa
Studio Colore & Press Point - Abbiategrasso (Mi)

Di questo numero sono state tirate **2.200 copie**